

Agli iscritti FLC CGIL,

ieri si è svolto l'incontro di contrattazione come concordato a seguito del presidio attuato nell'ultima seduta del Senato Accademico.

A questa riunione non ha partecipato il Rettore ma il suo delegato il Prof. Vallebona, il Prorettore Prof. Masi, e il Direttore Amministrativo Dott. Ernesto Nicolai.

Un primo aspetto importante, ci sono stati finalmente forniti i dati delle assunzioni di personale tecnico amministrativo effettuate negli anni 2006 e 2007, rispettivamente 38 e 84 a cui si aggiungono altre 5 in questi primi mesi del 2008.

Sulla base di questi dati, abbiamo chiesto il rispetto di quanto previsto dall'accordo siglato in merito ai bandi per le progressioni verticali prevedendo un ampliamento di 127 posti disponibili (il contratto nazionale vigente prevede infatti che venga bandito un numero di concorsi interni per un numero uguale ai posti ricoperti con concorsi esterni). Abbiamo avuto inoltre conferma, come tra l'altro previsto dalla norma, che le graduatorie resteranno aperte tre anni.

Abbiamo poi avuto una relazione del Prof. Masi in merito all'andamento delle entrate da contratti conto terzi, attività in convenzione e altre attività che per regolamento contribuiscono ad alimentare il fondo per il salario accessorio che hanno visto negli ultimi anni un aumento costante. Questo ed altri elementi confermano la disponibilità di risorse per la trattativa sul salario accessorio.

Ma la disponibilità di fondi ordinari è solo un elemento della trattativa. La mobilitazione dei lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno chiesto una trattativa straordinaria alla presenza del Rettore per ottenere un impegno politico sia per lo sblocco della contrattazione sia per ottenere l'investimento di risorse aggiuntive.

RSU e OO SS hanno quindi richiesto la rivalutazione del 100% delle diverse indennità (turnazione, sportello, rischio, meccanografica, ...) ed il consolidamento dell'aumento dell'indennità di professionalità.

Al contrario del passato abbiamo registrato una prima apertura da parte dell'Amministrazione che non esclude più pregiudizialmente il consolidamento dell'aumento dell'indennità di responsabilità ma ha chiesto di fare una valutazione degli oneri derivanti e dunque delle risorse residue per rispondere complessivamente alle richieste avanzate.

Abbiamo fatto notare che l'andamento dei conti e la riconferma dell'aumento per tre anni dimostrano la sostenibilità nel tempo della richiesta fatta.

Abbiamo ricordato che l'assemblea dei lavoratori aveva dato indicazione di non firmare un accordo che avesse previsto solo la stabilizzazione dell'indennità di professionalità proprio perché assunta come elemento emblematico della indisponibilità dell'amministrazione, riteniamo dunque che gli aumenti delle indennità vadano valutati nel loro complesso perseguendo la soluzione più favorevole per i lavoratori.

In merito al punto sullo stato dell'occupazione e dunque sulla programmazione triennale il prorettore ha dichiarato l'impossibilità dell'amministrazione di procedere a una programmazione data l'incertezza dei finanziamenti ordinari del ministero. Noi riteniamo che questo non giustifichi la mancanza di informazione e coinvolgimento del sindacato su questa attività di indirizzo che l'ateneo ha comunque svolto. E' inoltre emersa la gravissima situazione del personale precario. In seguito a quanto previsto dalla Finanziaria che limita il ricorso indiscriminato a contratti precari e indica regole per giungere alla stabilizzazione di lavoratori che abbiano lavorato con contratti precari per svolgere funzioni non occasionali, l'amministrazione, per tutelarsi dal rischio di ricorsi e dal rischio di dover giungere ad un alto numero di stabilizzazioni ha bloccato il rinnovo dei contratti per un vaglio di ogni situazione. Ciò ha portato all'interruzione della retribuzione per molti colleghi che si trovano spesso a dover continuare a lavorare senza contratto per non lasciar cadere il lavoro svolto e il rapporto con l'ateneo. Negli scorsi tre anni risultano all'amministrazione circa 1000 contratti precari. Abbiamo concordato una seduta di contrattazione specifica sulla situazione dei lavoratori precari.

L'incontro si è concluso con una nuova convocazione per il 9 aprile in cui l'Amministrazione si è impegnata a rispondere puntualmente alle richieste presentate.

Noi confermiamo che i nostri obiettivi sono:

- rivalutazione di tutte le indennità ferme da 10 anni (raddoppio degli importi);
- consolidamento dell'aumento dell'indennità di professionalità;

- immediata pubblicazione dei bandi per le progressioni verticali con allargamento dei posti disponibili e il rispetto di quanto previsto dall'accordo firmato;
- Una risposta immediata alla gravissima situazione dei lavoratori precari;
- Ridiscussione degli strumenti di coinvolgimento del sindacato nelle scelte di governo dell'ateneo che riguardano i lavoratori.

Roma, 19/3/2008

FLC CGIL TOR VERGATA
FLC CGIL ROMA SUD